

Incontro alle Messaggerie Musicali
**Tutti i segreti del sesso
raccontati dagli esperti
Per amare senza rischi**

MILANO — «Come sempre si chiude la stalla quando i buoi sono scappati: se ci vogliamo accontentare di una società maschilista, con più aborti, più violenza sulle donne, meno rispetto per la sessualità degli altri, beh, allora continuiamo così, giustificando e tollerando l'ignoranza sul sesso».

Marco Rossi, quarantenne, psicoterapeuta e presidente della Società Italiana di Sessuologia ed Educazione Sessuale, ce l'ha con quanti, istituzioni, genitori e docenti, impediscono una vera e approfondita conoscenza dei meccanismi comportamentali legati al sesso. Di tutto ciò parlerà con le giornaliste scientifiche Minnie Luongo e Monica Assanta, vere e proprie "Master e Johnson" italiane, le autrici di "Sesso SOS per amare informati", una ricerca sui comportamenti sessuali degli italiani. L'incontro-dibattito aperto a tutti è previsto oggi alle 18 alle Messaggerie Musicali in corso Vittorio Emanuele.

Con lui ci sarà anche Chiara Benedetto, direttore della Cattedra C, Dipartimento di Ginecologia e Ostetricia, Azienda Ospedaliera Oirm S. Anna, Università di Torino, che parlerà sul tema "I giovani e la contraccezione". Il dottor Marco Rossi ha dalla sua una lunga esperienza diretta attraverso la professione medica, la partecipazione a convegni e dibattiti, le lettere ai giornali che ospitano le sue rubriche.

«C'è parecchio da fare – sottolinea Rossi – I ragazzi non ne sanno a sufficienza, ma come fanno a rivolgersi ai genitori che ne sanno meno di loro? La dimostrazione pratica viene da quel che è successo poco tempo fa a Vigevano, dove il preside di una scuola aveva organizzato dei corsi d'educazione sessuale ed i genitori si sono opposti fino a farli annullare. Il motivo addotto: perché si parlava di sesso... E così le ragazze continuano a scrivermi, come dieci, quindici anni fa, per contestare la pillola perché fa ingrassare. Accidenti, nessuno ha mai detto loro che ci sono metodi contraccettivi altrettanto validi. Il risultato finale purtroppo è l'aborto».

Ranuccio Bastoni